



I-BRIDGE



I-BRIDGE SCC LTD

Cartolarizzazione **True Sale** come strumento di ristrutturazione delle imprese

 I-BRIDGE | Agenda

- Premessa
- Chi siamo
- Metodologia
- Ciclo Operativo
- Focus sul credito
- Collaborazione con le Banche
- Considerazioni conclusive



I-BRIDGE | Premessa

- L'attuale scenario economico rischia di incidere sensibilmente sul deterioramento degli attivi di bilancio e dei cash flow delle imprese con correlata conseguenza di aumento delle esposizioni creditizie del sistema bancario.
- Al fine di prevenire le problematiche relative alla crisi di impresa I-Bridge, società di servizi e piattaforma di cartolarizzazione **True Sale**, si propone come strumento complementare atto a normalizzare il rapporto Banca/Impresa.
- I-Bridge è riconosciuta dall'autorità di vigilanza di riferimento e dalla vigente normativa.
- Il modello progettuale di I-Bridge produce i seguenti vantaggi:
 - a. per l'impresa, la riqualificazione dell'attivo di bilancio, la normalizzazione della Posizione Finanziaria Netta (PFN), l'efficientamento del modello di business, l'affiancamento nella governance:
 - b. per la Banca, la riduzione delle consistenze di Unlikely To Pay (UTP), la riduzione delle riprese di valore, la riduzione degli accantonamenti.



I-BRIDGE | Chi siamo

- I-Bridge SCC Ltd. è una società di cartolarizzazione con personalità giuridica, costituita nel 2019 secondo il **Securitization Act Chapter 484** di diritto maltese, con sede in Junction Business Centre, Sqaq Lourdes, St. Julian's - SWQ 3334 Malta e Malta Registration Number C92399, che opera con struttura cellulare.
- Giuridicamente è equiparabile al funzionamento dei patrimoni destinati, ma con una struttura già predisposta per riceverne.
- Il patrimonio delle singole celle o comparti è segregato, con l'eliminazione ex ante di ogni possibile **contaminazione**, sia operativa, sia di rischio.
- Il patrimonio di ogni cella è costituito, **esclusivamente**, dalle attività e dalle passività confluite in essa.
- Ogni cella è attivata da un soggetto cedente, definito **Originator**.
- Ogni cella può essere utilizzata per molteplici operazioni di cartolarizzazione, a condizione che l'**Originator** sia esclusivo.



I-BRIDGE | Chi siamo | Team



Giuseppe Caruso
Partner - General Manager
Chief Investor Relations Officer



Francesco Figliuzzi
Executive Director
Chief Advisory Officer



Enrico D'Onofrio
Partner - General Manager
Chief Institutional Relations Officer



Maurizio Grassi
Executive Director
Chief Innovative Development Officer
Black Belt Innovation 360



Antonello Lupo
Partner - General Manager
Chief Legal Officer



Massimo Giara
Executive Director
Chief Corporate Development Officer



Roberto Papini
Executive Director
Chief Operating Officer
Quantitative Analyst



I-BRIDGE | Chi siamo | Normativa

- Il concetto di **Cell Companies** è stato introdotto dalla Malta Financial Services Authority (MFSA) nel 2004 con la definizione giuridica delle Protected Cell Companies (PCC) per il settore assicurativo [S.L.386.10].
- Il Regolamento sulle società cellulari di cartolarizzazione introdotto dalla normativa ex legge 411 del 2014, estende il concetto di PCC alla struttura societaria di celle protette, denominata Securitization Cell Company (SCC), che consente alle stesse di operare come veicolo di cartolarizzazione.
- Il Regolamento fornisce lo strumento giuridico atto a garantire la **separazione** e la **segregazione** delle singole celle e di conseguenza degli asset ivi contenuti, consentendo in tal modo l'avvio di più operazioni di cartolarizzazione senza incorrere in alcun rischio di contaminazione incrociata.

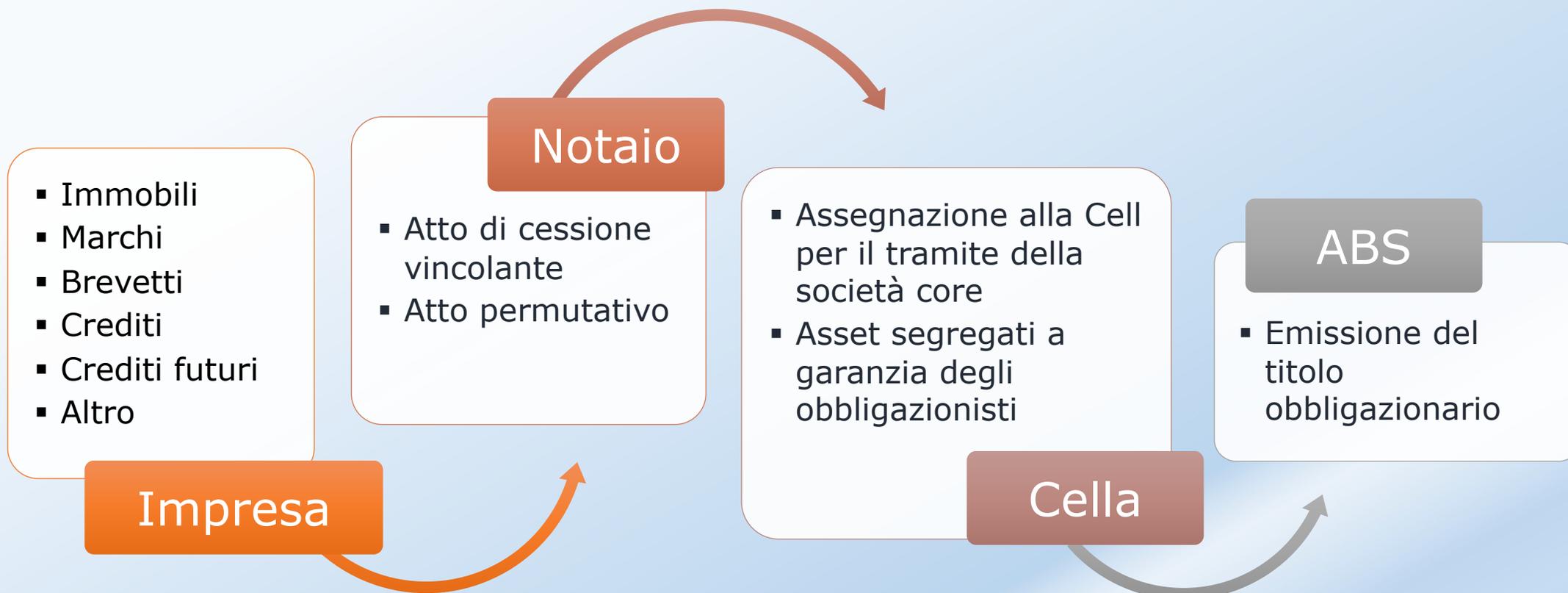


I-BRIDGE | Chi siamo | Normativa

- Gli atti relativi alle operazioni di cartolarizzazione sono soggetti alla normativa del paese di riferimento dell'**Originator**, quindi, nel caso specifico, l'Italia.
- Il contratto di trasferimento dell'asset dall'**Originator** alla cella dovrà essere perfezionato, a seconda dei casi, tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata dinnanzi a un Notaio italiano.
- Il contratto è di natura permutativa ove il trasferimento del diritto di proprietà su un bene (l'asset) costituisce la controprestazione del trasferimento del diritto di proprietà su un altro bene (ABS).
- L'**Originator**, a fronte della vendita, sostituirà nel proprio bilancio la voce corrispondente all'asset ceduto (crediti, immobilizzazioni, etc) con la voce titoli.
- Ai fini fiscali, il trasferimento dell'asset deve essere considerato quale negozio meramente strumentale rispetto alla complessiva operazione di cartolarizzazione e di fatto l'attività della cella è fiscalmente neutra rispetto all'attività dell'**Originator**.



I-BRIDGE | Metodologia | Schema





I-BRIDGE | Metodologia | Contesto operativo

- In base al disposto normativo di cui al punto 10 del **Securitization Act**, è possibile assegnare e trasferire al patrimonio di una singola cella (o comparto) della SCC una o più attività patrimoniali, siano esse materiali o immateriali, al fine di costituire l'asset a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione e della conseguente emissione del titolo obbligazionario.
- Il trasferimento dell'asset patrimoniale alla singola cella della SCC, avviene con un atto di cessione notarile, giuridicamente vincolante, conferendo definitivo e incondizionato diritto sull'asset (c.d. trasferimento **True Sale**).
- Gli asset, potenziali oggetto di cartolarizzazione, sono tutte le componenti dell'attivo di bilancio delle imprese, compresi diritti e gravami, che possono essere valorizzati e che hanno capacità di generare flussi di cassa misurabili, quali: rami di azienda, partecipazioni, immobili, marchi e brevetti, crediti performing, crediti no performing, crediti futuri, contratti, etc.
- Con I-Bridge siamo in grado di rendere liquidi tutti gli asset patrimoniali al fine di permettere la finanziabilità, con operazioni strutturate di cartolarizzazione, in aggiunta o sostituzione agli strumenti di accesso al credito convenzionali.



I-BRIDGE | Metodologia | La cella

- La cella non ha personalità giuridica;
- Tecnicamente, ogni cella della SCC, può essere considerata una Special Purpose Vehicle (SPV).
- Qualsiasi titolo emesso da una SPV è chiamato genericamente Asset Backed Security (ABS), che letteralmente vuol dire **titolo garantito da attivi di bilancio**.
- A seconda delle esigenze dell'**Originator**, possiamo strutturare l'emissione di due tipologie di ABS:
 - a. Obbligazione di specie (**Originator**);
 - b. Obbligazione generica (investitore/i).
- L' ABS, emesso sotto forma di obbligazione di specie, è dematerializzata con l'attribuzione di un codice ISIN e detenuto nel dossier titoli della Banca depositaria.



I-BRIDGE | Ciclo operativo





I-BRIDGE | Ciclo operativo | Fasi del processo

- L'attività preliminare che andremo a svolgere dovrà essere sinteticamente la seguente:
 - a. Analisi dell'impresa target;
 - b. Identificazione dell'asset da utilizzare;
 - c. Due-diligence legale dell'operazione;
 - d. Parere legale sulla fattibilità;
 - e. Due-diligence finanziaria dell'operazione (analisi quantitativa e qualitativa);
 - f. Valutazione dell'asset;
 - g. Redazione della contrattualistica;
 - h. Redazione di un BP relativo al progetto industriale;
 - i. Predisposizione dell'atto notarile di cessione alla cella dell'asset.



I-BRIDGE | Ciclo operativo | Fasi del processo

- Una volta predisposto il tutto si provvederà a:
 - a. Effettuare il Set Up della cella ai sensi dei regolamenti maltesi sulle società di celle cartolarizzate 2014 (SL386.16)
 - b. Redigere la documentazione di offerta di Asset Backed Securities (ABS) quali Term Sheet e Project Portfolio Management (PPM);
 - c. Attivare i rapporti con i prestatori di servizi (Banca depositaria, Pay Agent, Agente di valutazione, Consulenti vari, Revisore dei Conti, etc.);
 - d. Allestire la struttura;
 - e. Rapportarsi con il Registro delle Imprese;
 - f. Notificare l'operazione al MFSA;
 - g. Notificare alla Banca Centrale;
 - h. Coordinare il gruppo di lavoro compresa la revisione dei documenti con il cliente;
 - i. Coordinare tutte le attività di strutturazione e pratiche burocratiche;
 - l. Attivare la cella;



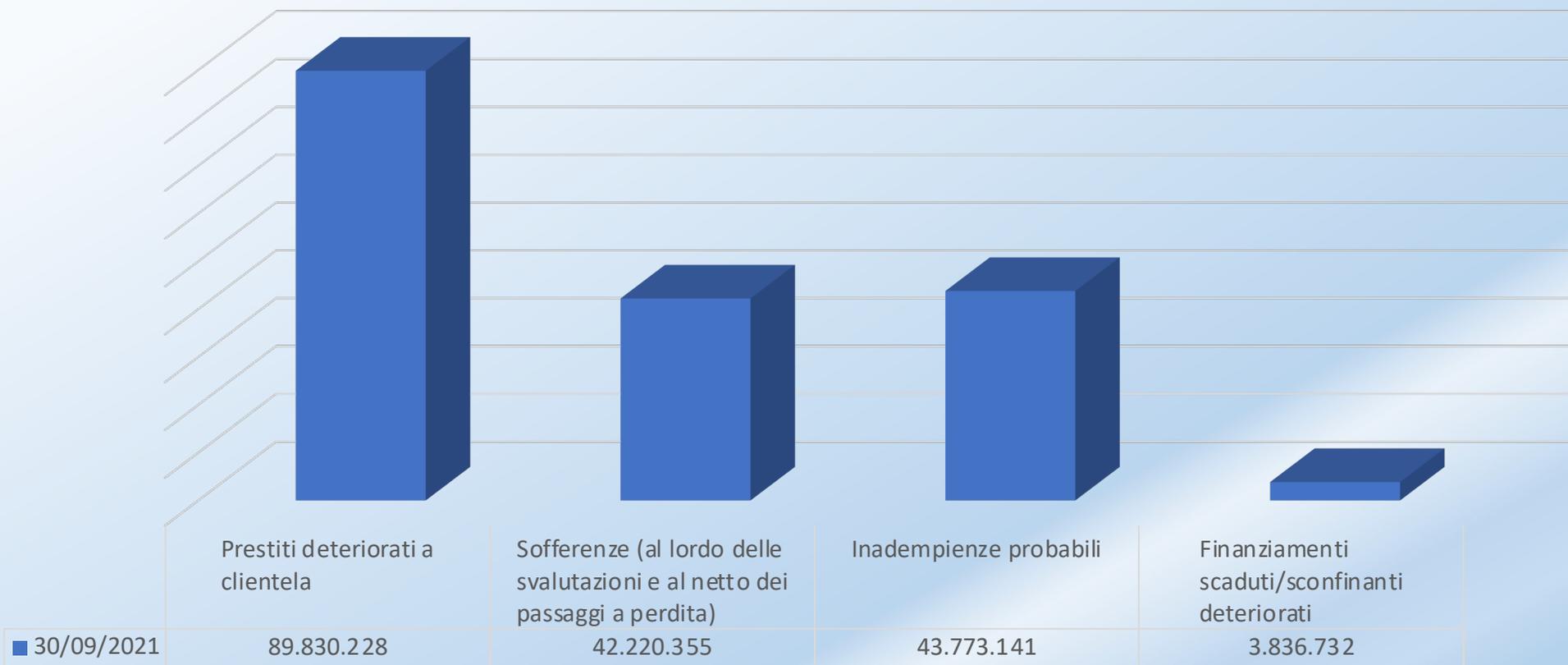
I-BRIDGE | Ciclo operativo | Fasi del processo

- m. Emettere e dematerializzare il titolo;
 - n. Attribuire il codice ISIN;
 - o. Redigere la documentazione d'offerta;
 - p. Ricercare sottoscrittori tramite allocatori professionali.
- I parametri essenziali relativi al titolo (durata, caratteristiche, tasso etc.) saranno calcolati, sulla base delle risultanze del Business Plan (BP), tramite un algoritmo proprietario che ci permette di ottenere caratteristiche economiche ottimali relativamente sia alla sostenibilità - lato **Originator** - sia all'appetibilità da parte del mercato - lato sottoscrittori.
 - Durante la gestione dell'asset la cella sosterrà costi di amministrazione e manutenzione quali:
 - a. Monitoraggio continuo dell'idoneità delle attività collaterali come da Asset Backed Note;
 - b. Coordinamento del lavoro con i fornitori di servizi;
 - c. Attuazione del piano industriale e della gestione dei pagamenti;
 - d. Calcolo del Net Asset Value (NAV) con cadenza da concordare;
 - e. Varie attività amministrative.



I-BRIDGE | Focus sul credito | Dati

Prestiti deteriorati - Italia - Banche e CDP - Totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie - Euro/000 - Fonte Banca d'Italia



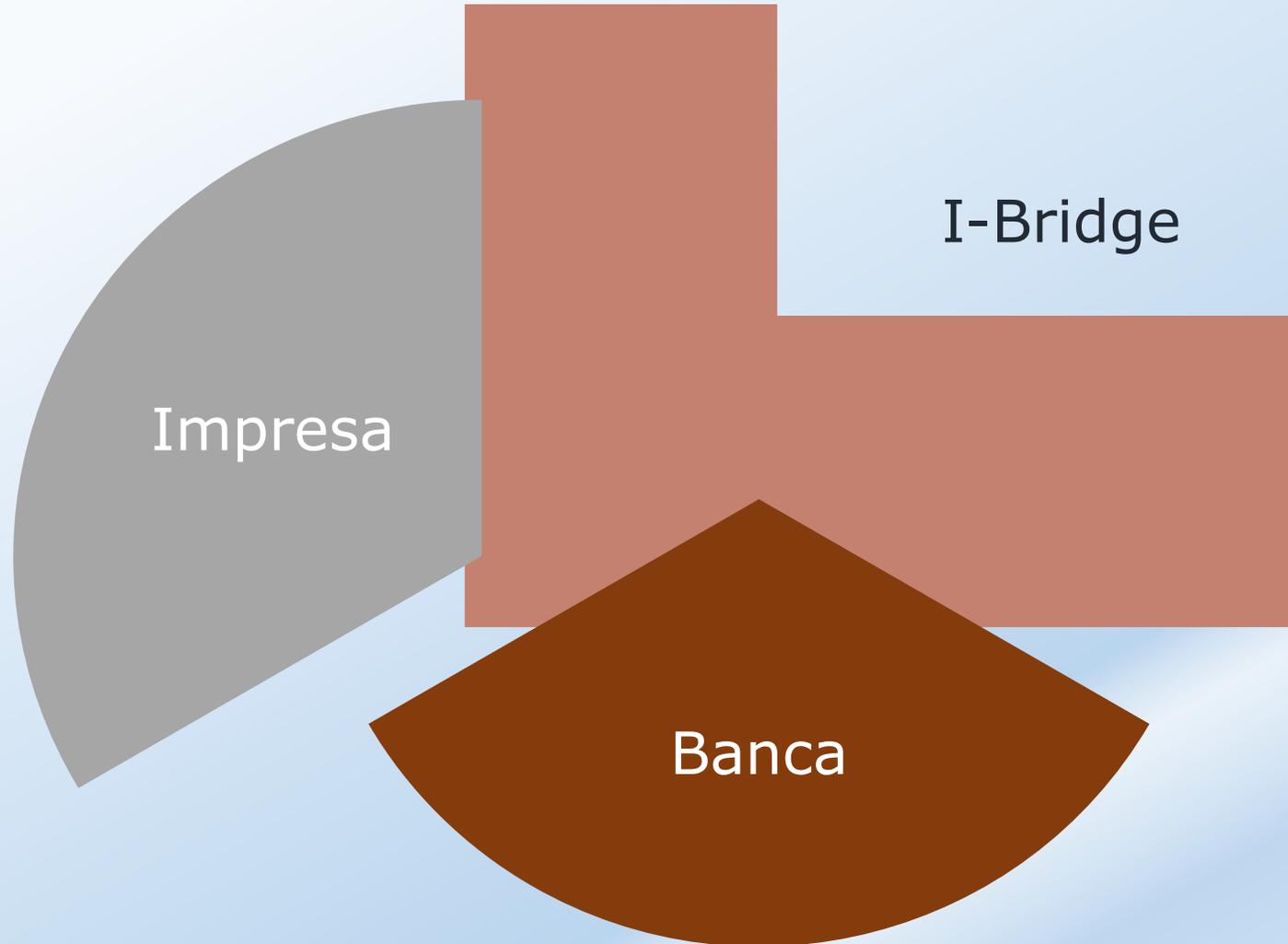


I-BRIDGE | Focus sul credito | Situazione

- La crisi provocata dalla pandemia da Covid-19, ha inciso negativamente sui margini reddituali delle imprese.
- Le politiche di supporto al credito, tramite l'attivazione delle garanzie statali, hanno sostenuto i flussi di cassa delle aziende e riqualificato in parte le posizioni creditizie del sistema bancario, fronteggiando la diminuzione di redditività e contenendo gli oneri di recupero del credito.
- Il fenomeno pandemico aveva destabilizzato la catena di approvvigionamento, con i primi segnali di aumento del costo delle materie prime e conseguente innalzamento del tasso di inflazione.
- Con il conflitto in Ucraina tale scenario si è ulteriormente aggravato e, se precedentemente valorizzare gli attivi di bilancio era un esercizio complesso, ora è decisamente più difficoltoso, soprattutto se inserito in un contesto di default operativo.
- Le svalutazioni degli attivi di bilancio, qualora computate, influirebbero negativamente sui margini di profitto, intaccando il patrimonio aziendale.
- Intervenire con strumenti legislativi riconosciuti a livello europeo, come la segregazione, diventa una opportunità funzionale a molteplici obiettivi, non ultimo quello sociale (depauperamento ricchezza, disoccupazione).



I-BRIDGE | Collaborazione con le Banche





I-BRIDGE | Collaborazione con le Banche

- Il nostro obiettivo è quello di supportare la Banca nella gestione delle posizioni nelle fasi iniziali di difficoltà finanziaria del debitore, coinvolgendo lo stesso in un processo organico finalizzato ad individuare le aree di intervento e suggerire e strutturare misure correttive tra cui operazioni di cartolarizzazione sugli asset aziendali profittevoli.
- Il modello da noi utilizzato interviene quindi sugli asset dei clienti della Banca e non sui crediti che la Banca vanta nei confronti dei clienti stessi.
- Dal punto di vista operativo la collaborazione tra la Banca e I-Bridge è proposta come segue:
 - a. la Banca individua e segnala le imprese meritevoli di una riclassificazione del proprio rating o che hanno posizioni UTP e che sono candidabili ad una due-diligence sul proprio stato di salute economico finanziaria;
 - b. la Banca propone all'impresa una collaborazione con I-Bridge;
 - c. I-Bridge effettua un'analisi quantitativa e qualitativa dell'impresa, elabora un parere e definisce le azioni da intraprendere per la sua normalizzazione finanziaria;



I-BRIDGE | Collaborazione con Banche

- d. l'obiettivo dell'algoritmo di analisi non è quello di verificare la capacità di accesso al credito, bensì determinare se l'impresa e la sua governance hanno le capacità di interagire con uno scenario avverso, suggerendo le azioni da intraprendere e gli strumenti da adottare per ottenerne valore;
- e. i risultati ci mostrano spesso che le politiche aziendali sono indirizzate verso una logica economica piuttosto che finanziaria e che molti interventi sulla struttura del debito rispecchiano questa logica;
- f. la metodologia di analisi è brevemente descritta nella brochure scaricabile dal link sottostante (*)
- e. I-Bridge delinea le linee guida di un progetto da discutere con il cliente della Banca e con la Banca stessa.

(*) [Metodologia di analisi](#)



I-BRIDGE | Collaborazione con Banche

- Se l'analisi di I-Bridge individua la fattibilità di un progetto di cartolarizzazione sugli asset dell'impresa, questo verrà attuato con l'asseverazione e condivisione del piano industriale e di destinazione delle somme all'interno dell'obiettivo di segregazione, prevedendo anche il parziale o totale ripianamento dei debiti dell'impresa nei confronti della Banca.
- Tale metodologia comporterà per la Banca i benefici di seguito sintetizzati:
 - a. importante centro di profitto, attraverso la registrazione di riprese di valore;
 - b. riduzione/ripiamento delle esposizioni debitorie tramite la destinazione di parte delle somme rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione su asset dei clienti;
 - c. riduzione degli accantonamenti;
 - d. partecipazione/condivisione al progetto di risanamento/ottimizzazione;
 - e. certezza della movimentazione dei flussi finanziari derivanti dall'operazione;
 - f. monitoraggio informativo e report periodico.



I-BRIDGE | Collaborazione con Banche

- Per i clienti della Banca i benefici possono essere così sintetizzati:
 - a. raccolta di finanziamenti sotto forma di prezzo di acquisto che sarà pagato dalla SPV in occasione della vendita e del trasferimento delle attività cartolarizzate;
 - b. limitazione dell'esposizione creditizia alle attività, mantenendone, la gestione ed i relativi profitti;
 - c. miglioramento dell'efficienza di bilancio. La cartolarizzazione **True Sale** sposta alcune attività fuori dal bilancio dell'**Originator**, contribuendo al miglioramento dei relativi indici (ad esempio, nella misura in cui i proventi della cartolarizzazione vengono utilizzati per rimborsare le passività esistenti, ciò può ridurre la leva finanziaria dell'**Originator**);
 - d. differenziazione delle fonti di finanziamento;
 - e. miglioramento del rating bancario.



I-BRIDGE | Considerazioni conclusive

- Lo scenario auspicabile è da ricercarsi in una osmosi comportamentale, in cui si possano contemplare le esigenze dei vari operatori, abbattendo le conflittualità tipiche di ambiti di interessi contrapposti.
- Le conflittualità si acuiscono nei momenti di difficoltà congiunturale, dove le modifiche normative possono rappresentare delle opportunità per gestioni complesse, ma non hanno l'elemento di prevenzione necessario per rendere ordinario un rischio implicito nell'erogazione del credito o nelle varie operazioni di finanza aziendale.
- L'intervento di I-Bridge, tramite il suo supporto consulenziale ed operativo di risanamento, tende anche a anticipare/evitare la messa in moto di costosi processi formali di gestione della crisi di impresa.



I-BRIDGE | Considerazioni conclusive

- Importante rimarcare come l'operatività di I-Bridge comporta, nei confronti degli investitori, un margine di sicurezza altissimo del loro investimento in quanto, a differenza della sottoscrizione di un'obbligazione convenzionale, che di fatto segue le sorti dell'impresa finanziata, la sottoscrizione di un ABS è garantita dall'asset sottostante che è **separato** e **segregato** sia dagli altri beni aziendali sia dalle altre celle.
- Nel malaugurato caso di default del piano industriale della cella e dell'impossibilità di sostenere gli oneri di gestione e gli interessi passivi dell'ABS, l'investitore si potrà rivalere sul bene senza formalità di sorta e senza procedure esecutive.
- Non esiste un metodo più valido di altri, ma esistono metodi che integrati possono rappresentare una grande opportunità.
- Non esiste una soluzione, ma soluzioni adeguate ad ogni esigenza e non è detto che siano sempre indolori.



GRAZIE DELL' ATTENZIONE



I-BRIDGE



| Contatti

Giuseppe Caruso +39 335 376 253 | g.caruso1@fastwebnet.it

Enrico D'Onofrio +39 335 629 1853 | enrico.donofrio@gmail.com

Francesco Figliuzzi +39 333 247 7752 | francesco@i-bridgescc.com

Massimo Giara +39 349 815 2827 | massimo@i-bridgescc.com

Maurizio Grassi +39 329 642 6164 | maurizio@i-bridgescc.com

Antonello Lupo +39 348 3419943 | a.lupo@unlaw.it

Roberto Papini +39 346 955 7679 | roberto@i-bridgescc.com

I-BRIDGE SCC LTD

Junction Business Centre, Sqaq Lourdes, St Julian's - SWQ 3334 Malta

Cell Company (SCC) established in terms of the Securitization Act (Chapter 484) of the Laws of Malta.

Malta Registration Number C92399

www.linkedin.com/company/i-bridgescc